

1

REQUISITI

Il nuovo Albo dei curatori

L'autorità giudiziaria per le nomine di curatori, liquidatori e commissari giudiziali relative a procedure avviate dopo il 15 agosto 2020 dovrà utilizzare il nuovo Albo nazionale. Le regole di ingresso (che probabilmente saranno riviste a settembre) prevedono un primo popolamento per chi ha ricevuto 4 incarichi nei 4 anni precedenti il 16 marzo 2016 e un accesso a regime per commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro (per i quali si tratta di una nuova opportunità) iscritti ai relativi albi.

2

FORMAZIONE

Obbligatoria e non

Per preparare i propri iscritti alla riforma, gli ordini hanno già iniziato a proporre corsi, convegni e altre forme di aggiornamento. L'iscrizione al nuovo Albo dei curatori (fatta eccezione per il primo popolamento) richiederà però la frequenza a corsi di 200 ore oltre a un tirocinio di sei mesi. Ma è un obbligo contestato dai commercialisti, secondo i quali si tratta di materie già oggetto del loro esame di Stato. Non cambiano invece le regole per diventare revisore.

3

MERCATO

Revisori in 80mila Srl in più

Molte opportunità per aspiranti revisori e sindaci. Anche se la modifica delle soglie ha praticamente dimezzato il numero di Srl obbligate all'adozione dell'organo di controllo interno, la platea di società che dovranno nominare il sindaco o il revisore resta ampia. In base ai nuovi parametri (4 milioni di attivo, 4 di ricavi e 20 dipendenti) si tratterà infatti di circa 80mila Srl, contro le 180mila precedenti. Il termine è rimasto invariato: il 16 dicembre 2019.

4

COMPETENZE

Più manager, meno contabili

L'obiettivo di anticipare la segnalazione delle crisi e le nuove procedure di allerta richiedono a sindaci e revisori un approccio spostato su compartecipazione e gestione più che sul controllo. Si tratta infatti di capire se l'azienda sta uscendo dai parametri che indicano la crisi e impongono di far scattare l'Sos.